

IL RISORGIMENTO VISTO DA PARTE DEI VENETI

Guerra di liberazione

e unità del Paese

In questo biennio 2010-11 in cui, dopo un iniziale periodo d'incertezza, si vanno fortunatamente moltiplicando le iniziative per ricordare il Risorgimento e per celebrare l'Unità d'Italia, questo libro di Silvia Mori si inserisce nel tema in modo gradevole e opportuno.

"*Contra' di Mezzo*" è infatti un romanzo storico, ambientato in Veneto a metà dell'Ottocento.

La storia si svolge tra Villafranca, Custoza e Verona, due capitoli hanno come sfondo Venezia durante l'assedio e la resistenza agli austriaci nel 1849, l'ultimo la Sicilia durante la spedizione dei Mille.

Si tratta di una saga di cui è protagonista una famiglia borghese di proprietari terrieri. Le vite dei suoi componenti, le amicizie, gli amori, gli impegni di lavoro vengono segnati ma non sconvolti dalle guerre d'Indipendenza, dalla tragedia di Belfiore, dalle persecuzioni poliziesche.

La storia così affasci-

nante del periodo fa solo da cornice alle vicende dei personaggi, perché l'autrice ha dedicato la massima cura allo sviluppo dei caratteri e alla descrizione di rapporti umani, passioni politiche, legami sentimentali, emozioni private. L'ultimo capitolo, che è anche il più lungo, si basa sul testo originale di un diario che il suo trisavolo Gaetano, volontario garibaldino insieme ai due fratelli, ha redatto non appena rientrato a casa dopo la battaglia del Voltorno. Lo spunto di questa storia è stato tratto da carteggi e documenti di famiglia, ma la Mori ha poi rielaborato il tutto creando un romanzo vivido e intenso di piacevolissima lettura. La storia del Risorgimento è vista dalla parte dei Veneti, attraverso le vicissitudini di una famiglia villafranchese, attiva, sensibile ai temi politici e in molti dei suoi membri personalmente impegnata nell'opera di costruzione del nostro Paese.

Il libro ci mostra quindi uno spaccato della storia d'Italia a metà Ottocento attraverso gli occhi dei patrioti veneziani e veronesi, liberali o mazziniani, federalisti o monarchici, tutti egualmente desiderosi di unificare il nostro Paese e soprattutto di liberare le proprie terre dagli austriaci. Perché per i sudditi del Lombardo-Veneto il Risorgimento fu anche una guerra di liberazione da una potenza straniera e (soprattutto negli ultimi decenni) prevaricatrice e oppressiva.

Le storie d'amore e le avventure di guerra dei protagonisti si legano quindi agli avvenimenti che portarono alla creazione dell'Italia unita, attraversando il nostro Paese da Torino a Venezia, dal lago Maggiore alle spiagge di Sicilia, paesaggi fiabeschi (allora dovevano esserlo davvero!) visti con occhi attenti e consapevoli.

Silvia Mori, "*Contra' di mezzo*", Luciana Tufani Editrice, pag. 337, 13 euro.